



La telemedicina: un'azienda di Avigliana riesce a garantire controlli continui nonostante il lockdown

“Curiamo a distanza i disturbi del sonno”

LA STORIA

CLAUDIALUISE

Un'azienda che nasce dalla voglia di riscatto della fondatrice, Renata Enriù, con l'obiettivo di specializzarsi sul sonno per migliorare la qualità di vita delle persone. È Respirare di Avigliana.

Partita dieci anni fa, oggi è uno dei punti di riferimento in Italia per la diagnosi e cura dei disturbi respiratori del sonno (Osas: sindrome delle apnee ostruttive del sonno) nonché nella fornitura di supporti tecnologici relativi all'ossigenoterapia. «Il nostro percorso parte quando mi sono decisa a superare una delusione lavorativa con coraggio e ho fondato, con l'aiuto di una impresa francese, la mia attività», spiega Enriù che prima lavorava nel settore ed è rimasta scottata dopo l'improvvisa riorganizzazione aziendale di una multinazionale del settore.

Un'esperienza che l'ha spinta a sostenere che tutti meritino una seconda possibilità. Per questa ragione il suo staff, che oggi conta più di 30 dipendenti, è composto da persone di ogni età, molte delle quali assunte dopo qualche ridimensionamento di aziende del settore o per nuove scelte di vita. «Siamo una squadra

affiatata con un bel mix di giovani, anche appena laureati, ma anche di 40-50enni con esperienze pregresse che si sono trovati all'improvviso senza lavoro o che hanno scelto

di cambiare vita scommettendo su una realtà appena nata ma molto stimolante», racconta la fondatrice.

Oggi l'azienda è specializzata nell'esecuzione della polisonnografia e nel trattamento ventilatorio a pressione positiva (Cpap) oltre che nella fornitura di concentratori di ossigeno e ventilatori

di alta gamma. Respirare è presente con i suoi servizi sull'intero territorio nazionale, affianca i pazienti ma anche le aziende, le rsa e le cliniche private e collabora con il sistema sanitario nazionale per offrire servizi legati alla diagnosi e cura dell'Osas, ossigenoterapia domiciliare con concentratori e ventilatori polmonari a domicilio.

In queste settimane, viste le difficoltà che si stanno affrontando a livello sanitario, ha lanciato un servizio che grazie alla telemedicina per-

metterà a molti pazienti italiani di effettuare a domicilio l'analisi del sonno. «Siamo manovali al servizio degli specialisti, forniamo i nostri strumenti e in questo caso offriamo un servizio avanzato di telemedicina, MyPersonalSleepTest, che prima non c'era. In un periodo in cui la pandemia rischia di rallentare una diagnosi così importante per i pazienti abbiamo pensato di concentrare tutta la nostra esperienza in un servizio il più possibile semplice, efficace ed immediato, con un dispositivo monouso che

garantisce sicurezza e previene qualsiasi rischio di conta-

gio microbiologico», spiega Enriù.

Grazie alla telemedicina, i parametri significativi sulla qualità del sonno che si possono raccogliere in una notte vengono elaborati dal centro di controllo Respirare in remoto e messi a disposizione dello specialista così da consentirgli di redigere una diagnosi corretta e consigliare la migliore soluzione terapeutica al paziente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

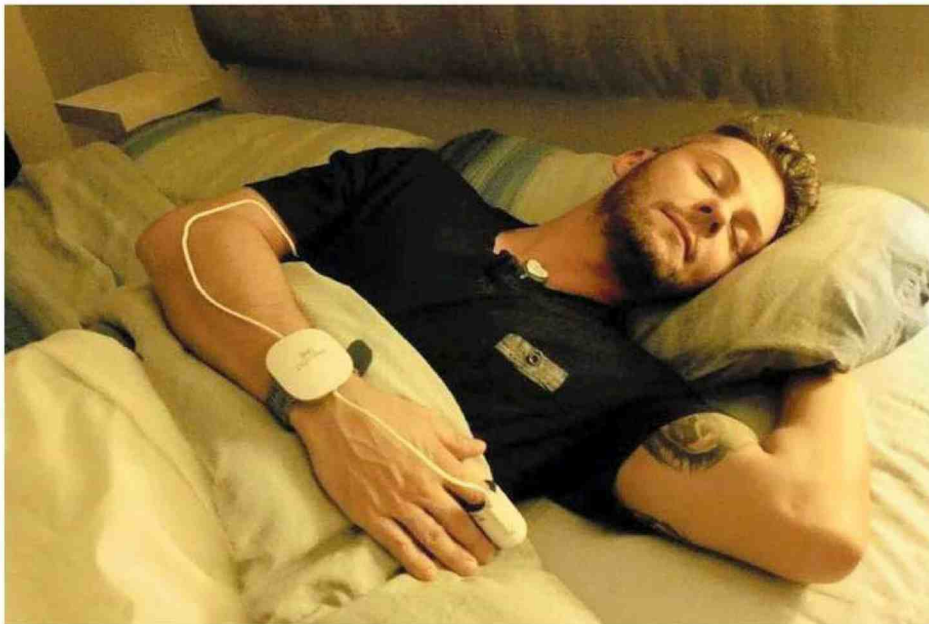
I parametri della qualità del sonno sono a disposizione degli specialisti

RENATA ENRIÙ
 FONDATRICE
 DI RESPIRARE



Abbiamo messo a punto un sistema semplice, immediato e sicuro per evitare che si interrompano percorsi di cura





L'apparecchiatura che consente l'analisi dei parametri della qualità del sonno